

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1331110
Denominazione: CT 10.2 MICRO LI 100 ML

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PMC Reg. n° 19530 UFI: F800-F0VV-X00A-NVSF

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
|------------------|-------------|---------------|---------|

INSETTICIDA LIQUIDO CONCENTRATO PER
USO CIVILE E DOMESTICO

-

✓

-

Usi Sconsigliati

GLI USI PERTINENTI SONO SOPRA ELENCATI, NON SONO RACCOMANDATI ALTRI USI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ORVITAL S.P.A.
Indirizzo: VIA DARWIN, 63
Località e Stato: 20019 SETTIMO MILANESE (MI)
Italia
tel. (+39) 02/3355591
fax (+39) 02/3355597e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info.orvital@orvital.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Numero di emergenza 112
Numero telefonico di chiamata della società, dal lunedì al venerdì dalle ore
8.30-12.30 e dalle ore 13.30-17.30: (+39) 02/3355591

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|--|------|---|
| Cancerogenicità, categoria 2 | H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 | H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 | H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 | H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

| | |
|-------------|---|
| H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|--|
| P201 | Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. |
| P202 | Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. |
| P264 | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P280 | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |
| P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito. |
| P260 | Non respirare la nebbia |

Contiene: TETRAMETRINA
CIPERMETRINA
PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|-----------------------|---|
| PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE | | |
| INDEX | 604-096-00-0 | $10 \leq x < 11,5$ |
| CE | 200-076-7 | Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH066 |
| CAS | 51-03-6 | |
| Reg. REACH | 01-2119537431-46-0000 | |
| CIPERMETRINA | | |
| INDEX | 607-421-00-4 | $10 \leq x < 11,5$ |
| CE | 257-842-9 | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000 |
| CAS | 52315-07-8 | LD50 Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 3,3 mg/l/4h |

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**TETRAMETRINA**INDEX 607-727-00-8 $2 \leq x < 2,5$

CE 231-711-6

CAS 7696-12-0

Reg. REACH 01-2119480433-40-xxxx

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLOINDEX 603-085-00-8 $0,15 \leq x < 0,2$

CE 200-143-0

CAS 52-51-7

Reg. REACH 01-2119980938-15-xxxx

**Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, STOT SE 2 H371, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
STA Orale: 500 mg/kg****Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411, EUH044****LD50 Orale: 307 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg**

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I Sintomi associati all'esposizione di piretroidi includono irritazione cutanea ed oculare, irritabilità al suono o al tatto, sensazione di anomalie facciali, sensazione di prurito, formicolio, intorpidimento, cefalea, vertigini, nausea, vomito, diarrea, salivazione, fatigue. In caso di livelli elevati di esposizione, possono verificarsi contrazioni muscolari ed accumulo di liquido nei polmoni.

In caso di esposizione alla tetrametrina posso presentarsi mancanza di respiro, vesciche, piaghe, orticaria. Nei mammiferi il tremore (Syndrom - T) è il sintomo caratteristico di avvelenamento da Tetrametrina.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: trattamento sintomatico.

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****CIPERMETRINA****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|--|--------|----------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,001 | microg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,0125 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 1,63 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,1 | mg/kg |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|----------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1,007 | microg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 100,7 | ng/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 19,4 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 1,94 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|----------------------|-------------------|----------------------|------------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | 1,937 | 2,286 mg/kg bw/d | | 1,143 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 1,937 mg/m3 | 3,874 mg/m3 | 1,937 mg/m3 | 1,937 mg/m3 | 3,875 mg/m3 | 7,75 mg/m3 | 0,222 mg/m3 | 3,875 mg/m3 |
| Dermica | 0,222 mg/cm2 | 27,776 mg/kg bw/d | 0,222 mg/cm2 | 13,888 mg/kg bw/d | 0,444 mg/cm2 | 55,556 mg/kg bw/d | 0,444 mg/cm2 | 27,778 mg/kg bw/d |

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,01 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,001 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,041 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,003 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,003 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 0,43 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,5 | mg/kg/d |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | 1,1 mg/kg bw/d | | 0,35 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 1,3 mg/m3 | 3,7 mg/m3 | 1,3 mg/m3 | 1,2 mg/m3 | 4,2 mg/m3 | 12,3 mg/m3 | 4,2 mg/m3 | 4,1 mg/m3 |
| Dermica | 0,008 mg/cm2 | 4,2 mg/kg bw/d | 0,008 mg/cm2 | 1,4 mg/kg bw/d | 0,013 mg/cm2 | 7 mg/kg bw/d | 0,013 mg/cm2 | 2,3 mg/kg bw/d |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--|-----------------------|---|
| Stato Fisico | liquido | |
| Colore | beige | |
| Odore | pungente | |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | 100 °C | |
| Infiammabilità | non applicabile | |
| Limite inferiore esplosività | non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | 100 °C | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| pH | 4,8 | Metodo:Cipac MT 75.3 |
| Viscosità cinematica | non disponibile | |
| Solubilità | disperdibile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile | |
| Tensione di vapore | non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,1 g/ml | Metodo:OECD Guideline 109 (Density of Liquids and Solids) |
| Densità di vapore relativa | non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Si decompone a contatto con: acqua,metalli,basi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Evitare l'esposizione a: Luce,raggi UV,umidità.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Può sviluppare: ossidi di azoto,ossidi di carbonio,acido bromidrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

> 5 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Coniglio - Rabbit (OCSPP 870.1200;OECD 402)

LD50 (Orale):

4570 mg/kg Ratto - Rat male (OCSPP 870.1100; OECD 401)

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5,9 mg/l/4h Ratto - Rat (OCSPP 870.1300; OECD 403)

CIPERMETRINA

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Ratto - Rat

LD50 (Orale):

500 mg/kg Ratto - Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

3,3 mg/l/4h Ratto - Rat

TETRAMETRINA

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Ratto . OECD 402

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg ratto. OECD 423

STA (Orale):

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5,63 mg/l/4h Ratto. OECD403

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Ratto-Rat

LD50 (Orale):

307 mg/kg Ratto-Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 0,588 mg/l/4h Ratto-Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

TETRAMETRINA

Corrosivo per gli occhi. Negativo. OECD405. Corrosivo per la pelle. Negativo. OECD404.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO
Positivo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TETRAMETRINA
negativo OECD 406.

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO
Positivo

Sensibilizzazione cutanea

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO
OECD 406 SKIN SENSITIZATION - PORCELLINO D'INDIA: Non provoca sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TETRAMETRINA
Negativo. OECD474/475.

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO
OECD 473 IN VITRO MAMMALIAN CHROMOSOMAL ABERRATIO TEST. ESPERIMNETO: in vitro. OGGETTO: mammifero-uomo. CELLULA: somatico. ATTIVAZIONE METABOLICA: with/without S9mix.RISULTATO: POSITIVO.OECD 471 IBACTERIAL REVERSE MUTATION TEST. ESPERIMNETO: in vitro. OGGETTO: batteri. ATTIVAZIONE METABOLICA: with/without S9mix.RISULTATO: NEGATIVO. MAMMALIAN CELL GENE MUTATION ASSAY. ESPERIMNETO: in vitro. OGGETTO: mammifero-animale. CELLULA: somatico. ATTIVAZIONE METABOLICA: with/without S9mix.RISULTATO: NEGATIVO.OECD 474 MAMMALIAN ERYTHROCYTE MICRONUCLEUS TEST. ESPERIMNETO: in vitro. OGGETTO: mammifero-animale. RISULTATO: NEGATIVO.OECD 486 UNSCHEDULED DNA SYNTHESIS (UDS) TEST WITH MAMMALIAN LIVER CELLS IN VIVO. ESPERIMNETO: in vitro. OGGETTO: mammifero-animale. RISULTATO: NEGATIVO.

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

TETRAMETRINA
Via: orale. Specie: Topo. negativo OECD 453. Via: orale. Specie: Ratto > 3000 ppm. OECD 453.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TETRAMETRINA
NOAECs Via Neurotossicità Specie: ratto = 0,02 mg/L/4h/D. Durata: 90 d.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE**

| | |
|--|--|
| LC50 - Pesci | 3,94 mg/l/96h <i>Cyprinodon variegatus</i> (OECD 203) |
| EC50 - Crostacei | 0,51 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> - OECD 202 |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 3,89 mg/l/72h <i>Selenastrum capricornutum</i> (OECD 201) |
| NOEC Cronica Pesci | 0,053 mg/l <i>Cyprinodon variegatus</i> . OECD 210; OCSPP 850.1400 |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,03 mg/l <i>Daphnia magna</i> |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,824 mg/l <i>Selenastrum capricornutum</i> |

CIPERMETRINA

| | |
|------------------------|---|
| LC50 - Pesci | 0,0028 mg/l/96h <i>Salmo gairdneri</i> |
| EC50 - Crostacei | 0,0003 mg/l/48h <i>Daphnia Magna</i> |
| NOEC Cronica Pesci | > 3E-05 mg/l <i>Pimephales promelas</i> |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,04 mg/l 21d |

TETRAMETRINA

| | |
|--|--|
| LC50 - Pesci | 0,033 mg/l/96h (<i>Brachydanio rerio</i>) (OECD 203) |
| EC50 - Crostacei | 0,47 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> (OECD 202) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1,36 mg/l/72h <i>Scenedesmus subspicatus</i> |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,72 mg/l <i>Selenastrum capricornutum</i> (OECD 201) |

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

| | |
|--|--|
| LC50 - Pesci | 3 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i> |
| EC50 - Crostacei | 1,04 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,068 mg/l/72h <i>Anabaena flos aqua</i> |
| NOEC Cronica Pesci | 2,61 mg/l <i>Oncorhynchus mykiss</i> |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,06 mg/l <i>Daphnia magna</i> |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,0025 mg/l <i>Anabaena flos aqua</i> |

12.2. Persistenza e degradabilità**PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE**

Non rapidamente biodegradabile in condizioni aerobiche (OECD 301D)

CIPERMETRINA

Biodegradabilità: non persistente e biodegradabile. Test OECD 308 test - Durata: d-%: 0,948 - 12°C

TETRAMETRINA

Biodegradabilità: moderatamente biodegradabile. test OECD 301 - Durata 28d - % 23

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Solubilità in acqua 286000 mg/l
Rapidamente degradabile
biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE**

Non biaccumulabile Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione Note:91 - 260 380 (OECD 305E) Supplier data. test LogKow:4,8 Note: (pH 6,5) (OECD 117) Supplier data.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**CIPERMETRINA**

Non bioaccumulabile - test: Kow - Coefficiente di partizione 5,3 - Durata: d

TETRAMETRINA

Bioaccumulabile: test LongKow 4.09

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLOCoefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,22
BCF 3,16

LogPow=0,38.

12.4. Mobilità nel suolo**PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE**

Non mobile test: Ko; Valore: 574360 Note: QSAR from 80653to 574360 mL/g; test: DT50; valore: 17,2 Note: 12°C

CIPERMETRINA

Non mobile - tes: koc 574360 - Note: QSAR from 80653 to 574360 mL/g

TETRAMETRINA

Non mobile - Test Koc 2045-2754

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvBIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PIPERONIL BUTOSSIDO 2-(2-BUTOSSIETOSSI) ETIL 6-PROPILPI PERONIL ETERE; CIPERMETRINA)
 IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PIPERONYL BUTOXIDE 2-(2-BUTOXYETOXY) ETHYL 6-PROPYLPY PERONYL ETHER; CYPERMETHRIN)
 IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PIPERONYL BUTOXIDE 2-(2-BUTOXYETOXY) ETHYL 6-PROPYLPY PERONYL ETHER; CYPERMETHRIN)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--|-------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 90 | Quantità Limitate: 5 lt | Codice di restrizione in galleria: (-) |
| | Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601, 650 | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-F | Quantità Limitate: 5 lt | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Disposizione speciale: | A97, A158, A197, A215 | |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| Prodotto | |
|--------------------|----|
| Punto | 3 |
| Sostanze contenute | |
| Punto | 75 |

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Carc. 2 | Cancerogenicità, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| STOT SE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H371 | Può provocare danni agli organi. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH044 | Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14.